

## ABBONAMENTI

In Udine a domo  
in Provincia e  
nel Regno annuo L. 24  
semestrale ..... 12  
trimestrale ..... 6  
mensile ..... 2  
Pegli Stati delPU-  
nion postale si ag-  
giungano le spese di  
porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano  
inserzioni, se non a  
pagamento anticipato.  
Per una sola  
volta in IV<sup>a</sup> pagina  
cent. 10 alla linea.  
Per più volte si farà  
un abbuono. Articoli  
comunicati in III<sup>a</sup> pa-  
gina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacobo Colmegna, Via Savorynana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo aprile s'apre  
un nuovo periodo d'asso-  
ciazione alla

## PATRIA DEL FRIULI

ai prezzi indicati in testa  
del Giornale.

### Udine, 21 marzo.

Odierni telegrammi da Pietroburgo recano che l'inquisizione preliminare per il fatto del regicidio è terminata, e che gli atti furono trasmessi al Procuratore imperiale. Quattro sarebbero gli accusati, e primo fra questi Rusakoff, il quale gittò la bomba che uccise l'Imperatore. Però a questi risultati non si limiterà il processo penale; le indagini procedono, e si annuncia che fu aperta l'inquisizione persino contro un Generale maggiore addetto alla Prefettura di polizia, e che lo stesso Prefetto di polizia Fedorow fa dimesso.

Per i funerali solenni dello Czar si presero le più minute precauzioni, ed i Consiglieri del Municipio di Pietroburgo assunsero l'incarico d'invigilare tutte le vie, per le quali sabato passò il funebre corteo.

Mentre il Consiglio municipale di Mosca deliberò di innalzare nel Kremlin un monumento ad Alessandro II, il nuovo Czar (se) dobbiamo credere a voci che ci giungono da organi autorevoli della Stampa straniera) si riservò l'iniziativa di riforme in Russia assai desiderate. Probabilmente, nel giorno dell'incoronazione, si annuncerà qualche atto del volere sovrano a beneficio dei popoli.

I diari di Parigi accentuano i timori di una crisi ministeriale. E già noto come il punto di discordanza tra i Ministri sia lo scrutinio di lista.

Ancora non sono ben chiarite le proposte turche alla Conferenza di Costantinopoli. Gli ambasciatori, però, insistono per maggiori concessioni; il che lascia supporre che siasi limitata a quelle, cui ieri accennammo.

I diari inglesi parlano anche oggi di offerte ai Boeri per la pace, e di negoziati che lasciano speranza di un risultato onorevole per l'Inghilterra.

### (Nostra corrispondenza)

Roma, 20 marzo.

Dal 14 in poi non vi ho scritto, perchè straordinario lavoro me lo impedì. E vorrete scusarmi, e fare le mie scuse coi Lettori della Patria del Friuli.

In questi sei giorni la Camera non si occupò d'altro che del sussidio per Roma, e del principio della discussione sui provvedimenti per Napoli.

### APPENDICE

2

## STORIA D'UN'AMPUTAZIONE

DI

G. PELLEGRINI.

I.  
(continuazione)

Una donna adagiata sopra il divano stava leggendo con attenzione un libro piuttosto voluminoso. Di tratto in tratto ella aggrottava le ciglia e sporgeva leggermente il labbro inferiore con una smorfia di mal celato dispetto.

Quella donna poteva avere trent'anni; ma il più abile fisiognomista avrebbe creduto che ne avesse venti appena.

Era bellissima.

Il suo volto d'un ovale squisito, era soffiato d'un pallore caldo e dorato, così uniforme da non esserne colorate le guancie

Già sapete l'esito del primo disegno di Legge, ed io vi feci rimarcare come, malgrado serie osservazioni d'indole strettamente finanziaria, il voto sarebbe stato favorevole. Difatti gli onorevoli Crispi e Sella trattarono la questione dal solo lato per il quale il disegno di Legge trovava una giustificazione plausibile, il decoro di Roma, ed il dovere in tutti gli Italiani di concorrere a rendere la loro Capitale anche materialmente degna dei nuovi destini della Patria. Questa volta, dunque, il sentimentalismo politico prevalse sul giusto principio delle economie ad ogni costo; eccezione che non resterà unica, bensì sarà applicata eziandio a beneficio della città di Napoli. Io già vi ho più volte detto essere questo il risultato, cui, dopo tanti discorsi, si sarebbe venuti.

Però quello che non potevo prevedere, si fu lo scarso numero dei suffragi per il sussidio a Roma. Trattandosi d'una Legge d'interesse tanto generale e che implica il decoro della Nazione, avrei immaginato popolata la Camera come nelle più solenni occasioni. Invece ciò non accadde; meno di dugento voti si ebbero per sì, e settantadue si dichiararono contrarii. Dunque alla Camera in quel giorno mancavano circa la metà degli onorevoli Rappresentanti! E vi so dire che fece grave impressione la cifra degli oppositori, dacché prova come il così detto gruppo degli indipendenti, che ha per bandiera le economie ed il discentramento, se conta pochi aderenti palesi (perchè alle sue adunanze compariscono soltanto due o tre decine di Deputati), ha poi numerosi aderenti alla Camera. Perciò il Ministero dovrà tener conto di questo gruppo, tra cui vi hanno giovani Deputati che, senza partigianeria, mirano diritto al bene pubblico.

Domani continuerà la discussione della Legge per Napoli. E fa pena il riconoscere le discrepanze dei Deputati di quella città e di altri loro Colleghi meridionali riguardo la qualità del sacrificio che lo Stato dovrà fare, quando pur sarebbe uopo che lo riconoscessero ed esternassero la propria gratitudine. Domani o martedì parlerà l'on. Deputato di Udine che è il Relatore della Commissione, ed aspetto un discorso degno di Lui che, quando trattavasi del soccorso a Firenze, seppe dalla Camera meritarsi continua attenzione e schietta simpatia. Questa volta egli parlerà in senso diverso, astretto dalla logica dei fatti che riconobbe studian-

doli sul luogo con diligenza pertinace e con animo di non cedere, se non alla verità e alla dura necessità.

Fu dispensata la Relazione dell'on. Zanardelli e annessi documenti; due grossi volumi. Non posso spedirvelo, perchè (grave essendo la spesa di stampa) fu limitata la tiratura alle sole copie necessarie. I membri della Camera. Se potrò averla da qualche Deputato, dopo che l'avrà studiata, ve la spedirò. Intanto gioverebbe dei sunti che cominceranno ad apparire sui Giornali.

Una mesta notizia. È morto l'on. Milon, poche ore dopo avere data la rinuncia al Ministero della guerra. Uomo egregio, stimatissimo dall'Esercito, lascia incomplete riforme che egli giudicava necessarie. Generale è il compianto per questa perdita. Parlasi del Mezzacapo quale probabile successore.

## PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 21 marzo.

Il Presidente annunzia la morte di Milon, commemorando la sua brillante carriera militare e quanto erasi proposto di fare dacché divenne ministro, per concludere che fu uomo di cuore, soldato valoroso, provvido amministratore.

Massari e Indelli associansi alle parole del Presidente a nome dei cittadini di Bari elettori del Milon.

Anche Barattieri parla encomiando la memoria del ministro che morì da soldato sulla breccia.

Cairolì ne rammenta il carattere schietto, energico, fermo ed in pari tempo mite e modesto; il Ministero perde un ottimo collega. Mori ripetendo gli amati nomi del Re, dell'esercito e della patria, e facendo augurii per loro benessere.

Dichiarasi vacante il collegio di Bari, e si fa il sorteggio della Commissione che rappresenterà la Camera ai funerali domattina.

Cavallotti svolge la interrogazione sua e di altri sopra alcuni spiacevoli incidenti che da qualche tempo avvengono in dipendenza della educazione militare in rapporto al sentimento nazionale.

Rammenta i fatti avvenuti a Milano, a Mantova, a Genova, a Roma fra cittadini e ufficiali, fatti che possono considerarsi come sintomo di un altro, cioè, che mentre l'educazione militare sta all'altezza dei tempi per ciò che riguarda la scienza, non può dirsi altrettanto per ciò che concerne il sentimento nazionale, adoperandosi tutti i mezzi affinché non cresca ispirato alle idee moderne.

Fra detti fatti osserva specialmente quanto fosse poco conveniente l'accettazione ufficiale della bandiera turchina offerta all'esercito dalle dame fiorentine, forse con qualche riposto intendimento.

Cairolì, Presidente del Consiglio, ricordando le parole altre volte pronunziate da Cavallotti e dei suoi amici in encomio al-

l'esercito, ritiene che la sua interrogazione abbia l'unico scopo di mantenere l'esercito nella pubblica estimazione che ha sempre goduta.

I fatti accennati sono individuali e rarissimi, a reprimere e punire i quali il ministro della guerra applicò sempre severamente le leggi disciplinari. La nazione non può credere ad un antagonismo fra cittadini e soldati, e molto meno da quando con la leva obbligatoria per tutti, l'esercito nasce dalla viscere della cittadinanza, su ed è scuola continua di abnegazione, di carità e di devozione alla Patria. Espone poi i fatti circa l'ordifiamma donato dalle signore di Firenze, asserendo che quell'atto nulla aveva d'antinazionale e il ministro lo accettò quale meritato omaggio reso al nostro esercito.

Cavallotti non insiste, ma dalle parole del ministro non gli sembra dissipata l'idea di quel sintomo cui ha accennato, quindi prega il ministero a rivolgerli la sua attenzione.

Conforme alla proposta della Giunta deliberasi di annullare l'elezione del colonnello Attilio Velini perchè già completo il numero dei deputati impiegati, e dichiarasi perciò vacante il collegio d'Apiano.

Quindi riprendesi la discussione sui provvedimenti per il Comune di Napoli.

De Zerbis, continuando il discorso interrotto sabato, approva la Legge proposta che stima ridondere a gran beneficio di quel comune e risolve la questione finanziaria che lo travaglia. Gli duole però che non ponga ad un tempo il municipio in grado di provvedere alle condizioni economiche e morali della plebe aiutandola a trasformarsi in popolo. Bisogna fare di più e confida che questo sia il primo dei provvedimenti cui il Governo avviserà.

Minghetti dice che avrebbe preferito un sussidio diretto. Rammenta in proposito il disegno di Legge ch'egli aveva presentato per riordinare le finanze del Comune di Napoli: che sembragli sarebbe stato molto più utile del presente, il quale impegna per 99 anni la garanzia del Governo senza assicurare interamente il Comune. Tacca poi della redenzione della plebe di Napoli più numerosa che in tutte le altre città, e dimostra la necessità di trarla dal compassionevole stato attuale.

Tajani Raffaele approva la proposta del Ministero e della Commissione e svolge i motivi onde non crede utili le controproposte di Nicotera, Fusco ed altri. Combattè i principali argomenti addotti da Nicotera nel sostenere.

Nicotera dà spiegazioni circa le opinioni espresse. Chiude la discussione generale con riserva del relatore e dei ministri.

Billia, relatore, premesse alcune considerazioni intorno alle condizioni del Comune di Napoli, e rilevato che niuno ha finora sostanzialmente combattuto il disegno di legge, ma soltanto dimostrato il bisogno di fare di più che in essa proposi, crede che il suo ufficio riducasi a frenare i desideri soverchi manifestati. A tal fine dà ragione particolarmente delle disposizioni della Legge, le mette a raffronto con quella della controproposta di Nicotera, Fusco e altri, e ne deduce che questa non riuscirebbe pienamente vantaggiosa a Napoli, nè sarebbe equo e giusto imporre un onere gravissimo al Governo. Ammette che la finanza pubblica sia venuta da anni ad oggi migliorando

— Benvenuto, dottore, diss'ella con un incantevole sorriso e dando alla sua voce un'inflessione così soave da sembrare una melodia. Sarà ella tanto buona da perdonarmi se oso rubare dieci minuti alle di lei occupazioni?

— La signora contessa sa che il massimo mio piacere si è quello di poterle porre a sua disposizione.

— Grazie, dottore. Io so ch'ella è estremamente buona con me. Ebbene, si sieda qui vicino a me e voglia rispondermi francamente come ad una sorella.

— Non chiedo di meglio, signora.

— Se sapessi! Ho delle gravi domande a farle.

Ed ella si assise sul divano in una posa d'ingenua civetteria, invitando il medico a sedere daccanto con un gesto o con un sorriso.

— Delle gravi domande? — rispose il medico sedendo. — Forse la signora contessa vuole alludere alla malattia di suo marito?

— Ohimè, sì, è proprio questo! —

E trasse un profondo sospiro, chinando tristemente la testa. Poi continuò:

e che ora trovisi in istato rassicurante, ma soggiunge che se tutti non concorrono a mantenerla e rafforzarsi rifuggendo da spese eccessive e non necessarie, in breve si ricadrà nei disastri lamentati in addietro. A questo proposito non può a meno di tributare lodi a quel giovane partito sorto poc' anzi nella Camera che s'è prefisso di seguire la via delle savi spese e provide economie. Con questo sistema sarà dato arrivare a migliorare le condizioni anche della plebe in pre della quale non si è fatto finora, quanto per altre classi; eppure ad essa principalmente spetta l'avvenire.

Per spiegazioni personali prende poi nuovamente la parola Nicotera e la prendono altresì Fusco e Sella. Questo secondo riferendosi alle ultime parole proferite dal relatore conviene in esse, ma fa voti perchè il partito giovane cui sarà affidato il compito di mantenere incolume e gloriosa la patria, si rammenti di soddisfare ai bisogni di tanta parte della popolazione, ma ad un tempo di mantenere vivo il sentimento della virtù.

Senato del Regno. (Seduta del 21 marzo).

Il Presidente comunica una lettera di Cairoli annunciante la morte di Milon.

Chiesi e Depretis fanno elogio del defunto. Sopra proposta di Chiesi nominasi una Commissione di otto membri che insieme all'intera Presidenza reccherassi al funerale.

Depretis, ministro, presenta il progetto per il concorso a favore di Roma.

Approvati il progetto relativo alle convenzioni di vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata.

Segue lo svolgimento dell'interpellanza di Majorana circa gli orari delle tariffe ferroviarie.

Baccarini, ministro, ne riconosce i difetti. Dice che dipendono massimamente dalle tasse di diversa specie che aggravano specialmente i trasporti delle merci sopra le nostre linee. Spera che queste tasse potranno progressivamente diminuire. Impegna di studiare la questione della riduzione dei prezzi dei biglietti sopra lunghi percorsi diretti. Parimenti occorressi a migliorare la sistemazione degli orari.

Domani seduta.

## OSSERVAZIONI

intorno alla Relazione del nob. N. Mantica sul Congresso internazionale di beneficenza tenutosi in Milano nel 1880.

(Continuazione e fine).

Convengo, che la carità può creare dei poveri quando è fatta sconsigliatamente e, come si direbbe, ad occhi chiusi. Ma quando la carità è intelligente, provvede alle necessità del povero, e può anche ridurlo alla condizione di non aver più bisogno di essa. È insomma quella carità che

— Ella, dottore, mi ha parlato più volte intorno alla malattia del mio povero Adolfo; ma sempre vagamente, forse per non addolorarmi di troppo. Adesso, però, dopo tanti giorni che quello sventurato si trova avvinto sul letto, io desidero conoscere tutta la verità.

— È una verità ben triste, troppo triste per lei, signora, quella che dovrei dirle.

— Ebbene, io desidero finalmente di saper tutto. Desidero ch'ella mi dica quale sia la vera malattia di quell'infelice, quale ne sarà l'esito e quanti giorni dovrà egli ancora soffrire. Oh io ho ben veduto che il male di mio marito si è uno di quelli che non perdono mai; ho veduto che i suoi giorni sono forse contati; e mi sono quasi rassegnata ai voleri di Dio. Io sarò forte, sarò coraggiosa, signora, per quanto terribili debbano essere le parole ch'ella mi dirà; ma mi dicatelo, tutto, ne lo supplico; lo voglio fermamente perchè infine ne ho il diritto.

— Mi dispiace, signora, che non possa dirle tutto ciò che le interessa. (Continua)



comprendono e sanno praticare, i signori Preposti al nostro Istituto di beneficenza, e che l'onorevole Conte Mantica sa pur egli benissimo interpretare.

Certamente che in vista della sensibilissima diminuzione di oblatori chiamati ad offrire alla Congregazione di Carità l'equivalente di quanto erano abituati ad erogare in elemosine, i quali da n. 592 che furono nell'anno 1873, discesero a n. 267 nel 1879, la cui contribuzione riferibilmente ai primi sommava un totale di L. 16,248, mentre i secondi largirono in complesso L. 6185 soltanto; certamente in riflesso a queste sconsolanti risultanze, che offrono una prova evidente, essere questa istituzione in grande decadenza, sarebbe dannoso il rinunciare ai proventi che alla beneficenza possono derivare dai pubblici sollazzi, trattenimenti ecc. I proventi di questa specie possono benissimo essere coltivati, ma intendiamoci bene, ricorrendo a que' trattenimenti che sieno meglio consentanei allo scopo per il quale vengono promossi. Questi sarebbero, a mio avviso, le serate musicali, le rappresentazioni drammatiche, le pubbliche letture o dissertazioni scientifiche e letterarie ecc. I balli per oggetto di beneficenza osteggiano e sono in opposizione alla severità dello scopo; le lotterie abbassano la dignità dei cittadini non solo, ma sono ben anche repugnanti alle opinioni del giorno, che stigmatizzano il giuoco del lotto e altri sortilegi, i quali fomentano i pregiudizi popolari.

Ho detto che le lotterie di beneficenza abbassano la dignità dei cittadini; ed ognuno che si rispetta dovrà meco convenire, che un cittadino non fa la più brillante figura mostandosi affacciato per buscarsi una frottole, dopo avere speso, tutt'altro che animato da spirito caritatevole, quel denaro che probabilmente viene sottratto alla famiglia e forse ai creditori suoi. I nostri antenati, che avevano grandi vizii, ma anche grandi virtù, grandi idee, quelli che idearono e costruirono quel gioiello di bellezza edilizia che è la nostra Piazza Contarena, se potessero oggi assistere a codeste baldorie, che direbbero mai nel vedere i loro nipoti occupati a fare una nevicata di cartucce sullo spianato del bel San Giovanni?

Si dirà, questo è un idillio che può piacere a tutti, ma ha il difetto di trovarsi agli antipodi della pratica: il che vuol dire che con gli idilli non si fanno quattrini: i balli e le lotterie invece hanno fatto piovere nella cassa di beneficenza in un anno quattro ed anche cinquemila lire. E tutte queste lire, rispondo io, non si possono prosciacciare in modo che meglio corrisponda alla tanto decapitata civiltà moderna?

Orfeo al suono della cetra, edificò le mura di Tebe; Tirteo, cantando, infiammava la gioventù spartana nelle lunghe e grandiose lotte contro i Messenii, e gli Spartani vinsero. Queste si chiamano favole mitologiche, ma per i pensatori sono favole di grande significazione. Anche la poesia può produrre miracoli suscitando le passioni generose a beneficio della umanità. I nostri maggiori erano più poeti di noi, ed i grandi uomini erano ispirati da sentimenti delicati e gentili. Il nob. Autore della Relazione che io mi permetto di commentare, queste cose le sa egli pure, egli che appartiene ad una di quelle famiglie patrizie, nelle quali trovansi ancora qualche reliquia, qualche ultima traccia dello squisito sentire e dei costumi leggiadri, prerogativa dei gentiluomini che vissero nel tempo in cui la Nobiltà era in fiore.

L'art. 19 dello Statuto organico della Congregazione di carità, contempla fra i poveri da beneficarsi anche quelli che vengono colpiti da improvvise sciagure. Però nella odierna Relazione, pag. 120, si dice invece che

per i soccorsi di questo genere occorrerà sempre l'intervento di qualche mano benefica indipendente dall'assistenza pubblica.

Credo anch'io, che i mezzi limitatissimi che stanno a disposizione dell'Istituto di carità non varranno giammai a provvedere ai bisogni rilevanti che possono manifestarsi, quando p. e. una famiglia civile viene improvvisamente orfata del suo capo che la manteneva, o quando un disastro qualunque la può gettare d'un tratto sul lastrico. Ma siccome nel programma delle provvidenze derivabili dall'Istituto di carità vi è compresa anche quella che riflette le improvvise sciagure senza restrizione alcuna, la mano benefica invocata nella Relazione temo assai non si lasci vedere, ed in questo caso l'Istituto avrebbe millantato dei provvedimenti che non poteva effettuare, ed in questo caso la beneficenza volontaria privata, tratta in errore dalle promesse ineseguite ed ineseguibili fatte dalla beneficenza pubblica, resta, e con ragione, paralizzata, e le sciagure improvvise rimangono sconfortate.

Il nob. Relatore mi accomuna con esso nel considerare la istituzione delle Congregazioni di carità quale un peggioramento in confronto dell'antico sistema dell'elemosina individuale; e mentre il motivo di questa opinione da parte sua sarebbe il dubbio, che tale istituzione sia un peggioramento nel senso che essa ci avvicina sempre più alla carità legale, a me invece attribuisce l'altro motivo che sarebbe quello della ora adottata constatazione della miseria nei richiedenti l'elemosina come affatto impopolare; e procedendo col suo ragionamento, viene a dichiarare che, almeno economicamente, il vecchio sistema era migliore, come quello che lasciava che ognuno pensasse a se stesso; e che il nuovo fu adottato in omaggio alle esigenze sociali del giorno ed alla moralità.

Prima di tutto, nel mio opuscolo (pag. 4) io ho declinata la censura che mi si avesse voluto fare, di considerare cioè il nuovo sistema un peggioramento sociale. Il nuovo sistema sarebbe meritevole del plauso universale qualora i suoi risultati benefici rispondessero al fine di sua istituzione; qualora cioè i proventi della cassa di beneficenza, da qualsiasi fonte essi derivino, equamente distribuiti, bastassero a sollevare, sia nella estensione come nella intensità, tutte le vere miserie sapientemente constatate, e si adoperasse efficacemente a prevenirle, ed a distruggere l'accattonaggio senza aver bisogno di ricorrere alla cooperazione della Legge, che molte volte colpisce chi reclama un soccorso, il cui ottenimento o meno implica il terribile dilemma del vivere o del morire.

Il dire poi, che buono o cattivo tale odierno sistema, bisogna tenerlo qual'è in omaggio alle esigenze sociali del giorno ed alla moralità, anche il nob. Relatore dovrà meco convenire, che la società odierna, con tutte le sue esigenze, non potrebbe certamente andar orgogliosa da questo lato, posta al paragone con le società passate. Ed a questo proposito citerò le belle parole che trovo in un recente libro del sig. Stefano Di Rorai, che tratta delle Opere Pie. «I padri nostri, egli dice, con le loro sapienti e veramente provvide largizioni si resero benemeriti della umanità, per la quale offrirono soccorso in ogni angustia e dolore: noi molto potremo meritare riportando le Opere Pie a quello stato, dal quale le tolsero una vana filosofia umanizzatrice.»

Or dunque, concludendo, dirò al nob. Relatore, dirò a chiunque ebbe la cortesia di leggere queste mie disadornate ma franche parole, che per quanto si fondino istituti di beneficenza elemosiniera, per quanto si facciano congressi per meglio organizzarli e farli prosperare, per quanto

si scrivano libri ed opuscoli per giustificare o per combatterli, finché non si realizzi il desiderato perfezionamento sociale, avremo sempre di fronte l'orribile spettro della miseria.

Udine, 17 marzo 881.

F. B.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 17 marzo contiene:

1. R. Decreto ministeriale 7 marzo di convocazione in Roma per il 25 aprile prossimo venturo di una Commissione incaricata di ricercare se e quali riforme occorra d'introdurre nelle vigenti disposizioni relative al credito agrario, e quali provvedimenti convenia adottare per favorire lo svolgimento di questa forma di credito.

2. Decreto del ministro del Tesoro che autorizza il Banco di Napoli, ad emettere biglietti al portatore dei tagli da lire 200, 500, e 1000 — pel complessivo valore di lire 50,000,000.

— La stessa Gazzetta del 18 marzo contiene:

1. R. Decreto 18 novembre che approva l'aumento del capitale nominale della Banca di Credito di Modigliana provincia di Firenze e Treviso da L. 30,000 a L. 140,000.

2. R. Decreto 18 novembre che autorizza il Comune di Crognaleto, provincia di Teramo a trasferire la sede municipale della frazione di Cervaro a quella di Nerito.

3. R. Decreto 30 gennaio con cui è eretto in Corpo morale l'asilo infantile fondato in Monte San Giovanni Campano Roma, dal fu Francesco Zampatori.

4. R. Decreto 10 marzo con cui sono approvate le norme per l'esecuzione della Legge 17 febbraio 1881, N. 51, sul Consiglio superiore di pubblica istruzione, annesso al presente decreto.

5. Bollettino N. 3 del 21 al 27 febbraio prossimo passato, sullo stato sanitario del bestiame nel Regno.

— A rappresentare l'Italia alla Conferenza monetaria assieme al commendatore Ellena verrà molto probabilmente mandato il conte Rusconi che già rappresentò l'Italia all'altra conferenza monetaria tenuta a Parigi.

— Si ha da Roma 21: I funerali del generale Milon avranno luogo domani alle dieci. V'interranno tutti gli ufficiali e gli impiegati militari prestanti a Roma, i funzionari dello Stato, i rappresentanti del Municipio dell'Università ecc. ecc. Terranno i cordoni del feretro il Principe Amedeo, gli onorevoli Tecchio, Farini, Cairoli e i sindaci di Roma e di Bari.

— Il colonnello Pelloux, segretario generale al Ministero della guerra, ha dato le sue dimissioni in seguito alla morte del generale Milon.

## NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Atene: Armamenti e negoziati sono le due parole, che riassumono la nostra situazione. I primi rappresentano i preparativi ad una energica azione; i secondi la condiscendenza a subire, in via di esperimento, anche lo spiacevole periodo delle nuove ed inefficaci trattative della diplomazia europea con la Porta ottomana, e le lentezze, le simulazioni ed i sotterfugi onde vanno fatalmente accompagnate.

Da questo stato di cose nasce una tensione, che aumenta d'ora in ora le probabilità della guerra. Anche i più ottimisti fra noi cominciano a disperare della possibilità d'uno scioglimento pacifico.

Intanto noi si arma con la più febbrile energia e con una posata risolutezza, che sono garanzia della nostra forza morale e materiale. Oltre le opere da campo e le fortificazioni lungo gli sbocchi dell'Epiro e della Tessaglia, abbiamo terminate quelle nell'isola di Negroponte (Eubea), e Calceda ha già batterie radenti armate di Krupp del maggior calibro; altrettanto dicasi del golfo di Salamina e di quello di Nauplia.

Dalla parte del Jonio si munirono gli stretti di Patrasso, Missolungi e Santa Maura. All'incontro nulla si poté fare per Corfu, essendo disgiustamente nella cessione stipulata la sua assoluta neutralità ed inviolabilità in caso di guerra. Quindi noi non ce ne possiamo servire come utile base di operazione contro l'esercito ottomano dell'Epiro, come d'altra parte le sue acque non possono essere tocche da alcuna nave da guerra nemica.

Se però la Turchia commettesse lo sbaglio di occupare, per garantirsi da uno sbarco sotto Butrino, l'isolotto di Vido; allora anche noi ci riterremmo sciolti da ogni impegno internazionale e adopereremo l'isola di Corfu soggettivamente per gli obiettivi militari nella valle del Calamas;

che sarà di certo teatro di sanguinose vicende.

Di facili sistema Gras avremmo dalla fabbrica di Seyer (Austria) e precedentemente dalla Francia in tutto 140 mila. La riserva e le milizie nazionali territoriali hanno a loro disposizione una quantità immensa di Chassepot, di Remington e di Berdan.

Le batterie di campagna e da posizione sono tutte completamente provvedute con artiglierie eccellenti della fabbrica di Essen. Le ordinazioni complessive del nostro Governo furono di 750 cannoni di vario calibro. Oltre ciò possediamo parecchie batterie da montagna di pezzi d'acciaio.

Dei 2500 cavalli acquistati in Ungheria, 2100 già sono distribuiti; gli altri sono in viaggio su quattro grandi piroscafi del Lloyd austriaco.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'esercito, essa non potrebbe essere più perfetta. La suddivisione per battaglioni renderà più agili movimenti nella guerra di montagna. Come vedeste dalla pubblicazione ufficiale del gennaio, ogni battaglione ha una batteria a sua disposizione, secondo gli ultimi dettagli militari, e tenendo conto dei consigli dei più sperimentati scrittori intorno alle guerre di montagna.

Altro non posso dirvi, essendosi data la parola d'onore di nulla rivelare, che eventualmente potesse essere utilizzato dal nemico.

Quanto alla flotta, sarà dedita divisa in due squadre, quella dell'Est con la base d'operazione al Pireo e nel canale di Talandi, fra l'Eubea e le coste della Beozia e della Locride, e quella dell'Ovest di stazione nel golfo di Corinto e fra Patrasso, Santa Maura e Cefallonia. Oltre le 6 corazzate maggiori (fregate e corvette) 18 torpediniere saranno messe a disposizione dei due ammiragli.

Per la fine del corrente mese avremo un sufficiente numero di scialuppe lancia-torpedini. La casa di Fiume provvede già alla commissione di siluri Withead delle due specie. L'ardire non mancherà nei bravi marinai della Grecia, i quali, se questo è lecito dire, superano le milizie di terra nel desiderio di cominciare la lotta col Turco. E ciò è naturale, perchè per mare sarà la perizia navale dei nostri che vincerà sull'inezia e sulla inerzia dei turchi, i quali avranno tante virtù, ma non quella d'essere marinai.

Se la guerra di Candia mostrò ciò che sanno fare due soli veloci esploratori a vapore, comandati da un Surneli e da un discepolo di Canaris in ben 32 spedizioni nell'isola, figuratevi cosa avverrà in una guerra guereggiata, in cui contro la stessa flotta turca la Grecia abbia a disporre di tutti i suoi elementi navali e di una ventina almeno di velocissime e potenti corazzate.

In questa guerra noi avremo anche l'onore di risolvere l'importante questione fra grandi e piccole navi e credo che la palma rimarrà alle seconde di cui in maggioranza è armata la Grecia. Ritengo di non sbagliare nel presagio che le grosse navi ottomane si troveranno assai imbarazzate dinanzi alle rapide evoluzioni delle nostre minori, ma più celeri e munite di piastre e di speroni potenti quanto quelli delle avversarie.

I capitani e le ciurme elleniche sono troppo conosciuti nel Mediterraneo per la loro astuzia ed intraprendenza perchè a me occorra svolgere maggiormente questo tema. Il coraggio passivo dei turchi saggiacerà a quello vivace dei nostri isolani delle Cicladi e delle altre parti dell'Arcipelago.

— Si ha da Pietroburgo, 20: Sono stati arrestati cinque fra i compilatori del proclama nihilista, pubblicato dopo l'assassino. Si sono fatte una trentina di perquisizioni domiciliari. Hanno condotto a scoperte importanti. Nell'abitazione d'un certo Ivanoff furono rinvenuti 45,000 rubli.

— Nelle alte sfere diplomatiche di Berlino non si crede al buon esito della trattativa di Costantinopoli per la pacifica soluzione della vertenza greca.

— Telegrafano da Pietroburgo: Rinverrebbe l'assenza del principe ereditario tedesco.

Quel Milord arrestato parecchi giorni addietro, fu riconosciuto per un avvocato nihilista già fuggito da Odessa.

## Dalla Provincia

Festa del Re.

Cividale, 20 marzo.

In due Giornali della Provincia, cioè nel *Giornale di Udine* del 17 and. e nella *Patria del Friuli* del 18, ho letto due Corrispondenze da Cividale che riassumevano, a grandi tratti, quanto fu fatto per festeggiare il giorno natalizio del nostro Re. Siccome a me piace sempre di dare ad ognuno il suo, così non posso fare

a meno del rilevare una dimenticanza, forse involontaria, dei due Corrispondenti circa ad un fatto che, meglio d'ogni altro, contribuì grandemente alla bella riuscita della festa.

Mi preme più che mai avvertire della omissione l'egregio Corrispondente della *Patria del Friuli*, il quale siccome volle bruciare il suo granello d'incenso all'indirizzo del nostro Collegio, quindi ad una bella e utile istituzione, dimenticò ricordare che all'esito principale della festa contribuirono assai l'iniziativa e la partecipazione di un'altra istituzione non meno bella ed utile.

Difatti quello che riuscì più bello ed a tutti gradito fu la passeggiata colle fiaccolate fatta dalla *Società di ginnastica* col concorso della Banda musicale, gentilmente concessa dall'egregio nostro Sindaco.

Molti cittadini hanno risposto all'invito dei due Presidenti della *Società di ginnastica* e di *Mutuo soccorso* fra gli operai, d'illuminare le loro case, accrescendo così l'effetto della fiaccolata.

Furono percorse le principali vie della città fra i lieti concerti della brava nostra banda, e con gentile pensiero si fermarono all'abitazione del Sindaco acclamandolo, come pure a quella dell'egregio Commissario.

La serata finì in Teatro, ove tanto i dilettanti drammatici che i flautonici fecero del loro meglio per la buona riuscita dello spettacolo e meritamente vennero salutati da fragorosi applausi.

Il ricavato netto della rappresentazione fu devoluto a favore della locale Congregazione di Carità.

Al solerte Presidente della *Società di ginnastica* le mie più sincere e meritate lodi.

Tricesimo, 20 marzo.

Ad un telegramma 14 corr. del nostro Sindaco il ministro Visone rispondeva colla seguente lettera:

In nome di S. M. il Re ho l'onore di porgerle, per mezzo della S. V. Ill.ma, alla popolazione di Tricesimo, i Sovrani ringraziamenti per i nuovi voti espressi alla M. S. ed alla augusta sua Famiglia nella lieta ricorrenza del Reale Genetliaco.

Rissa.

Il 13 andante in Spilimbergo il contadino L. G. in rissa per differenza di interessi, riportava una ferita di coltello alla coscia sinistra.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, n. 22, del 19 marzo contiene:

1. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo di lire 54, deliberato nel primo incanto, per la vendita d'immobili siti in Mortegliano. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 30 marzo.

2. Avviso d'asta del Municipio di Pozzuolo, per l'appalto triennale della fornitura delle ghiaie per la manutenzione delle strade comunali. L'asta seguirà il giorno 28 marzo e sarà aperta sul dato regolatore di lire 1287,85.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

**Questione anonima.** Ci scrivono:

Prez. Sig. Direttore.

Nel numero di venerdì (18 marzo) del buon *Giornale di Udine* «Un consumatore» facendo melanconiche considerazioni sul voto emesso dalla Commissione anonaria per il ripristino del calamiere, esclama: «Laddove i consumatori sono molti, chi li impedisce di associarsi tra loro per provvedere a se medesimi nel miglior modo e secondo il loro interesse? Chi li obbliga a comperare ed a consumare quello che altri vuol vendere loro, e lo farebbe sotto la garanzia del calamiere? O che! Un migliaio di famiglie non possono associarsi per farsi il pane da sé? Caspita, chi impedisce al consumatore che non voglia lasciarsi metter la corda dal fornajo o dal macellaio, di far a meno di comperare il pane e la carne, e anche, se lo desidera, di morir di fame? Nessuno certamente. Eppoi, una associazione di mille famiglie, di consumatori è una cosa tanto semplice, così pratica e facile, che in verità bisogna proprio esser cirrulli di tre cotte, e ignorare i primissimi elementi della economia sociale, perchè non sia ancora venuta in mente ai cittadini di Udine ed anzi attuata da tempo parecchi».



Ma io, ingenuo e di mente limitata mi chiedo: perchè mai quando si tratta di lamenti che provengono dai poveri consumatori si risponde sempre loro: « Unitevi, fate da voi soli, associatevi, non invocate l'azione del Municipio, esso non può ingerirsi nei privati interessi; vorrete forse che egli si mettesse a spendere i danari di tutti per promuovere un forno ed una macelleria a vostro solo vantaggio? Guai! si cozzerebbe contro i più conosciuti, i più veri principi economici: a danno della libertà, della libera concorrenza; sarebbe un progredire a guisa dei gamberi ecc. ecc. »

Eppure veda, signor Direttore, quando gli allevatori di bachi, i possidenti, i signori insomma, hanno chiesto al Municipio un sussidio per i bozzoli onde combattere il supposto monopolio dei filandieri, allora cosa successe? Successe che a quei signori non si disse già: unitevi, fate voi altri, associatevi. Ma invece si spalancò loro la cassa del Comune e coi denari di tutti si provvide alla costruzione di un forno essiccatore che costò la bellezza di parecchie migliaia di lire!!

La conclusione adunque, quale è? — È questa: che pel povero non si vuol far niente, e che esso sarà sempre e poi sempre menato per il naso a tutto beneficio e comodo di chi sta meglio di lui.

Un altro consumatore.

**Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana** di lunedì, 21 marzo, contiene: Comitato ampelografico provinciale — Esperienze di selezione dei grani di mais istituite nell'anno 1880 — Atti del primo Congresso nazionale di docenti e pratici veterinari — Il percolato di calce al granoturco, prove di concimazione — La conservazione dei seme bachi — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

**Bollettino della Prefettura.** Indice della puntata quinta. Leggi e decreti pubblicati dal 3 gennaio al 15 febbraio 1881. Avviso di concorso a 30 posti di alunni nella seconda categoria dell'amministrazione provinciale. Circolare 6 marzo 1881 del Ministero dell'Interno colla quale sono indicate le misure da prendersi in caso di manifestazione del vajuolo. Circolare prefettizia 7 marzo 1881 n. 3950 relativa alle spese sostenute dai Comuni a beneficio dell'agricoltura. Circolare prefettizia 9 marzo 1881 n. 354 con cui vengono comunicati i nomi delle autorità scolastiche provinciali, circondariali e mandamentali. Avviso di concorso a 20 posti di assistente misuratore nel corpo reale del genio civile. Massime di giurisprudenza amministrativa.

**Rettilica.** Da informazioni che ci si comunicano, abbiamo potuto constatare, riguardo il fatto denunciato dall'avv. d'Agostinis sotto il titolo *Vandalismo e profanazione*, che non venne venduto il fondo fuori porta Pracchiuso già Cimitero militare, bensì che furono vendute dal Demanio le piante, e che l'acquirente di esse (non ex-impiegato) era in diritto di semplicemente reciderle e non già di sverle, e per averne svelte alcune fu tosto richiamato a dovere dalla competente Autorità.

Del resto ci si dice che nessuna profanazione fu commessa, essendo state rispettate le ossa dei defunti a qualunque Nazione appartenessero; e che quando si trattava alla vendita definitiva del terreno, sarà provveduto all'esumazione ed al trasporto di quelle ossa.

**Monumento a Vittorio Emanuele.** Sentiamo che fra giorni lo scultore Crippa farà la spedizione dal modello del monumento da erigersi alla memoria di V. E. I polemisti ardenti affliranno nuovamente le armi e ricominceranno le ininterrotte battaglie sulle colonne dei giornali cittadini.

**L'Eco degli espositori** alla gran mostra nazionale di Milano è una pubblicazione specialistica, che noi raccomandiamo ai nostri Lettori e specialmente ai signori Espositori. Chi ne desidera il programma, non ha che ha spedire il proprio indirizzo, foss'anche un semplice biglietto di visita, al signor G. Cozzi, editore in Milano, via Larga, 20, ed a volta di corriere riceverà il programma suddetto.

**La serata al Circolo artistico.** per il numeroso concorso di gentili e belle signore, riuscì sabato stupendamente.

Gli egregi dilettanti signori A. Cosattini ed A. Ferrucci suonarono al piano un pezzo del *Poquito* a quattro mani, che venne, per l'inappuntabile esecuzione, molto applaudito.

La breve lettura del dottor Pacifico Valussi riuscì con efficacia a dimostrare quanta utilità ne venga all'industria quando essa sia all'arte congiunta.

Poi una gentile damigella della vicina Cividale, un' allieva del Conservatorio di Milano, la signorina Tuzzi, si assise al piano, e toccando con maestria mano la tastiera, eseguì un pezzo dei *Puritani*, che venne meritamente applaudito.

La signorina Tuzzi ha tutto ciò che

occorre per essere una esimia pianista. Agilità, precisione, tocco gentile ed appassionato, sicurezza d'esecuzione, insomma è una vera artista.

Il segretario del Circolo, quell'egregio e simpatico giovanotto che è il dott. F. Pasinetti, declamò di poi alcuni versi martelliani d'occasione, relativi alla lotteria artistica — umoristica che venne poscia estratta.

Il signor Passinetti ricorda al Pubblico che non si aspetti

regali strepitosi, capolavori celebri di artisti famosi, perchè

non potremo sostenerci se incontrassimo aspe, lo sapete ancor voi... per una lira al mese!

La modestia del poeta gli fa dire in

ultimo: Quanto a me poi, signori, accetto qualche verso come possono fare poeti a... tempo perso! Terenzio ogni commedia chiudeva col *Plaudite* e voi concordate in voce colle chiavi brandite, unanimi, il consiglio ch'io qui vi do, accettate: accogliete il poeta a furia di fischiate!

Inutile il dire che le fischiate si cambiarono in un lungo battere di mani, tributando al poeta i ben dovuti applausi.

Dopo ciò, venne estratta la lotteria composta di diciannove regali: fra questi vi erano sette disegni, opera degli egregi artisti L. Rigo, prof. G. Majer e G. Del Puppo. Ma vi erano poi anche dei regali umoristici, fra cui uno che merita ricordare.

Si annunciò che il fortunato favorito della sorte, avrebbe avuto in dono un bassorilievo in bronzo rappresentante Sua Maestà Vittorio Emanuele II con cornice in finto ebano.

Il fortunato vincitore si presentò a ricevere il regalo; e, fra le risa generali, gli venne consegnato un pezzo da cinque centesimi incastrato in un cartone colorito di nero.

La signorina Tuzzi per ultimo suonò, con la solita maestria, un pezzo concertato del m. Schubert, e così ebbe fine una serata, che, sebbene breve, riuscì a far rimanere contenti tutti gli intervenuti.

Una parola di lode, dunque, alla Presidenza, che con tanto amore e zelo si presta a che le feste del Circolo artistico diventino sempre più brillanti e divertenti, ed in special modo per gli esimi signori prof. Majer e dott. Pasinetti, che per lo sviluppo costante e progressivo dell'istituzione sacrificano un tempo prezioso e si sobbarcano a noiosi disturbi ed a molte fatiche.

**Giardini.** Raccomandiamo all'onor. Municipio a voler sostituire ai fili di ferro che circondano alcuni parterre della nostra piazza Giardini le steccate in legno, le quali fecero ottima prova ove vennero collocate. Trattasi di salvare i passanti dalle sgambettate e di evitare i continui furti che avvengono dei detti fili. Le steccate danno bell'aspetto ai parterre e se costruite in legno di castagno, hanno una durata dai due ai tre anni.

Sarebbe desiderabile che si mettesse mano una buona volta alla sistemazione della così detta *Riva del Giardino*, allargando i viali e seminando l'erba.

**Contravvenzioni** accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via n. 1, violazione delle norme riguardanti i pubblici vettori n. 3, occupazione indebita di fondo pubblico n. 1, getto di spazzature sulla pubblica via n. 1, cani vaganti senza museruola n. 3, asciugamento di biancheria su finestre prospicienti la pubblica via n. 1, trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 2, corso veloce con ruotabile n. 5, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 6, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pub. n. 3. Totale n. 26.

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

**Arresti.** Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo L. T. imputato di varie truffe.

**Teatro Minerva.** Nella commedia *Il marito in campagna* si distinse tutta la Compagnia, e più di tutti, il brillante sig. G. Poli, del quale oggi si avrà la serata d'onore.

Eccolo il programma: *Né Fazio né l'altro* commedia nuovissima di Carlo Civallo; *Lo Czar di tutte le Russie* commedia brillantissima di Meilach, e la farsa *I sette articoli* e gli amori di Bisticcio Bisticci; *Francesca da ridere* parodia comico-musicale di E. Taddei, con vari pezzi cantati a piena orchestra, nuovissimi.

La varietà e l'attraenza dello spettacolo, e più i meriti artistici dell'egregio Poli, ci fanno certi che la sua serata sarà, sotto ogni riguardo, brillante.

La recita è fuori d'abbonamento.

**Teatro Nazionale.** Questa sera avrà luogo il grandioso spettacolo: *Roberto il Diavolo* con farsa e ballo da ridere.

**Sala Cecchini.** Ricorrendo giovedì 24 corrente mezza-quarantina, il sig. Cecchini aprirà i battenti della sua simpatica sala per dare una straordinaria festa da

ballo mascherato. Il biglietto d'ingresso sarà di cent. 40, e per ogni danza cent. 25. Le donne tanto pasccheranno come senza avranno libero l'ingresso. Si darà principio alle ore 8.

## FATTI VARI

**Cinquemila lire trovate.** Al Ministero del tesoro giungeva l'altro di un pigo raccomandando contrainte la somma di lire cinquemila.

Insieme a quei biglietti di banca c'era un biglietto anonimo che diceva: « Restituzione di un uomo onesto, per pari somma ricevuta in più per equivoco dello Stato. »

Ecco una bestia rara: ma non tanto rara quanto si potrebbe credere, poichè è già parecchie volte che capitano al Tesoro sorprese simili, le quali poi si convertono in altrettanti incerti per le casse dello Stato.

E il più curioso si è che i donatori sono sempre anonimi... forse perchè temono di finire in un museo.

**Triste statistica.** In un giornale di medicina troviamo le seguenti cifre sconsolanti. In Germania si suicidano in un anno 8300 persone; in Francia 6400; in Inghilterra 1764; in Austria 2678; per conseguenza una media per ogni milione di abitanti è in Germania di 190; in 180; in Francia e Austria di 122; indi 76 di Inghilterra in Italia di 42.

## ULTIMO CORRIERE

Oggi a Venezia si fa la commemorazione del 22 marzo 1848.

La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che la Luogotenenza del Tirolo ha vietato, fino a nuova disposizione l'introduzione nel Tirolo di animali bovini, pecorini, caprini e suini.

La Gazzetta di Venezia ha da Roma, 21:

La situazione parlamentare si considera come abbastanza grave, perchè un gruppo di deputati meridionali esige che si modifichi il progetto di legge sui provvedimenti a favore della città di Napoli, minacciando altrimenti di associarsi a qualunque mozione di sfiducia, anche colla sicurezza di provocare una crisi.

## TELEGRAMMI

**Parigi, 21.** Il *Journal officiel* annunzia che a partire dal 22 marzo si rimborsano 910 delle somme versate nel prestito per tutte le sottoscrizioni di 3000 franchi e più di rendita.

**New-York, 21.** Una violenta bufera di neve si è scatenata al nord-ovest degli Stati Uniti. Le ferrovie sono interrotte.

**Londra, 21.** La circolazione della ferrovia è interrotta fra Douvres e Folkestone in seguito alla caduta di una grande frana.

Il *Daily News* dice che le condizioni fatte ai Boeri comprendono la nomina d'una Commissione reale d'inchiesta, il ritorno individuale dei Boeri alle loro case e il mantenimento della guarnigione inglese nei posti attuali.

Il Comitato dell'istruzione propone che si organizzi una Esposizione speciale delle arti ed ornamenti spagnoli e portoghesi. L'Esposizione si aprirebbe questo estate nel South Kensington.

**Parigi, 21.** Si ha da Vienna che la Porta accensenti di allargare la cessione nella Tessaglia; farà oggi una proposta definitiva.

**Parigi, 21.** (Camera). Il Ministro delle finanze, rispondendo al Droule, constata il successo del prestito; dice che nessun prestito fu mai più onesto, perchè non fu né prestito di guerra, né elettorale, ma prestito di pace, di lavoro previsto, preparato da lungo tempo.

**Parigi, 21.** Stamane il Consiglio dei Ministri non prese alcuna decisione in riguardo la questione dello scrutinio di lista. I Ministri riunirsi stasera presso Ferry, e cercheranno un mezzo per evitare o aggiorare la crisi. Una decisione definitiva prenderà domani in un nuovo Consiglio sotto la presidenza di Grey. Le previsioni sono molto contraddittorie circa lo scio glimento della vertenza.

Si ha da Lisbona: I conservatori e repubblicani si coalizzano energicamente contro il Gabinetto attuale, e non intendono punto rovesciare le istituzioni del paese. Dicesi che le dimostrazioni rinnovarsi domenica.

**Genova, 21.** Il Comitato pel monumento a Vittorio Emanuele decide oggi di aprire un concorso fra artisti italiani.

**Pietroburgo, 21.** L'Agence russe scrive:

L'azione in comune delle potenze contro l'Internazionale, di cui a suo tempo fu presa per iniziativa dalla Spagna, sarà provocata ora dai regnanti e dai popoli indignati per ripetuti attentati, nonché dalle prove che l'attentato fu organizzato all'estero.

**Pietroburgo, 21.** L'Inquisizione preliminare fu ultimata ieri e gli atti furono trasmessi al procuratore Murajew. Quattro sono gli accusati: Rosakoff d'aver gettato la bomba che uccise l'imperatore Joliatoff di aver preso parte ai preparativi dell'attentato, Michailoff che si oppose con colpi di revolver al suo arresto, la giovane Helfmann d'essere stata complice del suicida Nawrotski. Nei circoli governativi si ha l'intenzione di ridurre in 23 governi di 40 a 7000 il prezzo d'acquisto dei terreni assegnati ai contadini quando fu abolita la servitù locchè forma l'annuo importo di nove milioni. Fu aperta l'Inquisizione contro il generale maggiore Mrawinski, ingegnere della prefettura di polizia, che fu per primo incaricato dal prefetto di fare indagini nel negozio di formaggi e riferì di non aver scoperto nulla di sospetto. Corre voce che anche il prefetto di polizia Fedorow possa essere dimesso. Per deliberato del Consiglio comunale tutte le case delle vie per le quali passava il convoglio funebre erano fin da ieri l'altro sorvegliate dagli stessi consiglieri civili.

### TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Berlino, 22.** Il Principe ereditario partirà questa sera insieme al Principe di Galles, che è atteso oggi, per Pietroburgo.

### GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.

Sete greg. class. a vapore da L. 58. — a L. 64. —	
class. a fuoco	54. — 57. —
belle di merito	52. — 54. —
correnti	49. — 52. —
mazzami reali	45. — 47. —
valoppe	40. — 44. —
Strusa a vap. 1 <sup>a</sup> qualità	13.25 — 13.50
a fuoco 1 <sup>a</sup> qualità	12.25 — 12.50
2 <sup>a</sup> qualità	11.50 — 12. —

Stagionatura

Nella settimana (Greggio Colli n. 21 Chil. 2049 da 14 a 19 marzo) Trame: 1. — 110

### DISPACCI DI BORSA

Firenze, 21 marzo.

Nap. d'oro	20.38 1/2	Fer. M. (con)	—
Londra 3 mesi	25.48	Obbligazioni	—
Francia a vista	101.40	Banca To. (n°)	—
Prest. Naz. 1886	—	Credito Mob.	865. —
Az. Tab. (num.)	—	Rend. italiana	91.90
Az. Naz. Banca	—		

Vienna, 21 marzo.

Mobilgiare	287.40	Cambio Parigi	46.40
Lombardi	103.80	id. Londra	117.60
Banca Anglo ams.	—	Austriaca	74.80
Austriache	—	Metal al 5 0/0	—
Banca nazionale	805. —	Fr. 1866 (Lotti)	—
Napoleoni d'oro	930.12		

Parigi, 21 marzo.

Rendita 3 0/0	84.15	Obbligazioni	357. —
id. 5 0/0	120.50	Londra	25.36
Rend. ital.	90.70	Italia	118
Ferr. Lomb.	—	Inglese	100.118
V. Em.	—	Rendita Turca	13.35
Romane	—		

Londra, 19 marzo.

Inglese	100.118	Spagnuolo	21.14
Italiano	89.38	Turco	13.14

### DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 22 marzo (chiusura).

Londra 117.65 — Arg. — — — Nap. 9.30. —

Milano, 22 marzo.

Rend. italiana 91.77 — Napoleoni d'oro 20.35

Venezia, 21 marzo.

Rendita pronta 91.65 per fine corr. 91.90

Londra 3 mesi 25.54 — Francese a vista 101.40

Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37

Bancanote austriache — 218.50 — 219. —

Fior. austr. d'arg. — 2.18 — 2.19

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 marzo ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.

Barometrid. a 0°			
alto m. 116.01 sul	746.7	745.0	743.7
liv. del mare m.m.	85	74	64
Umidità relativa	—	—	—
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	S E	S	N
(vel. c.)	1	2	—
Termometro cent.	9.3	12.0	9.3

Temperatura (massima) 14.2

Temperatura minima 7.4

Temperatura minima all'aperto 4.3

D'Agostinis G. B. gerente responsabile.

**FARMACIA GALLEANI**

Vedi Avviso in quarta pagina.

**Orario ferroviario**

Vedi quarta pagina.

### (Comunicato)

Al signor Antonio De Faccio, mio ex agente, licenziato dalle unghie lunghe, rispondo per una volta sola, invitandolo a pubblicare su tutti i Giornali cittadini quanto crede, nonché su *Il Sole*, *Luna*, *Stelle* ed altri astri.

Giacomo Ferrugio.

Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

In un Istituto di beneficenza di questa Città occorre una donna che sappia accudire ai lavori di Ortolana.

Chi credesse aspirare si rivolga alla Redazione del Giornale.

## Non più vino guasto

Tre anni d'incontrastato successo mediante la polvere conservatrice del Vino di

C. Buttazzoni.  
Unico deposito alla Regia  
Farmacia di A. FILIP-  
PUZZI — Udine.

Due appartamenti d'affittare sulla Piazzetta di San Cristoforo dirimpetto il Palazzo Caiselli.

Rivolgersi alla proprietaria via Savorgnana N. 19 secondo piano.

LA DITTA  
PIETRO VALENTINUZZI  
(Piazza S. Giacomo) tiene un grande deposito di

pesce ammarinato  
vendendolo al quaranta per cento di ribasso.

## Il Negozio Vianello

Via Cavour N. 23 (Casa Gallizia)  
è fornito e rimodernato per la stagione invernale d'ogni sorta di frutta secca e fresche, verdure, agrumi, primizie, conserve al sciroppo, trifole alla Marsala, ecc.

Avverte inoltre che, a comodo del Pubblico, le frutta seche di prima qualità, cioè *vua Malaga*, *Prugne di Provenza e Bordoneux*, *datteri di Tunisi e d'Alessandria*, *mandorle alla principessa*, *fichi Smirne*, li vende al mitissimo prezzo di due lire al chilo in apposite scatole o sciolti.

Giornalmente riceve, e dietro richiesta spedisce qualunque primizia, cioè *piselli, finocchi, caradoni di Milano, carciofi* ecc.

Tiene deposito di frutta seche ed agrumi fuori porta Cusignacco.

Spera, sia per il mitissimo prezzo che per la qualità dei generi, di vedersi onorato.

## LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Possiede un nuovo meccanismo col premiato (sistema americano) col quale rimette denti e dentieri con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segnod non scoprire l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti, tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi. Deposito di acque e polveri dentifricie.

Ha trasportato il laboratorio nella propria abitazione in via Paolo Sarpi n. 355 Piazzetta S. Pietro Martire.



Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 14 al 19 marzo 1881

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso				Prezzo al minuto			
	con dazio di consumo		senza dazio di consumo		con dazio di consumo		senza dazio di consumo	
	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo
Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.
Fruento nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—
Segala nuova	—	—	—	—	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—
Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo (da pillare)	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagioli (alpighiani)	—	—	—	—	—	—	—	—
Lupini (di pianura)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—
Riso (1 <sup>a</sup> qualità)	48	—	43	20	45	84	41	04
Riso (2 <sup>a</sup> qualità)	36	—	32	—	33	84	29	84
Vino (di Provincia)	77	50	61	50	70	—	30	—
Vino (di altre provenienze)	49	50	37	50	42	—	30	—
Acquavite	92	—	84	—	80	—	72	—
Aceto	34	50	27	50	27	—	20	—
Olio d'Olive (1 <sup>a</sup> qualità)	120	—	100	—	112	80	92	80
Olio d'Olive (2 <sup>a</sup> id.)	125	—	105	—	117	80	97	80
Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—
Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23
Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—
Fieno	8	30	6	20	7	60	5	50
Paglia da foraggio	6	20	5	70	5	90	5	40
Legna (da lettiera)	5	80	5	—	5	50	4	70
Legna (da fuoco forte)	2	30	1	90	2	04	1	64
Legna (id. dolce)	2	10	1	80	1	84	1	54
Carbone forte	7	—	6	30	6	40	5	70
Coke	—	—	—	—	6	—	4	50
Carne (di Bue)	—	—	—	—	52	—	—	—
Carne (di Vacca)	—	—	—	—	—	—	—	—
Carne (di Vitello)	—	—	—	—	—	—	—	—
Carne (di Porco)	—	—	—	—	110	—	—	—
di (quarti davanti)	1	20	—	—	—	—	—	—
Vitello (quarti di diet.)	1	60	—	—	—	—	—	—
di Manzo	1	60	—	—	—	—	—	—
di Vacca	1	50	—	—	—	—	—	—
di Pecora	1	10	—	—	—	—	—	—
di Montone	1	10	—	—	—	—	—	—
di Castrato	1	30	—	—	—	—	—	—
di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
di porco fresca	2	—	—	—	—	—	—	—
Formaggio (di Vacca)	2	10	—	—	—	—	—	—
Formaggio (di Pecora)	2	40	—	—	—	—	—	—
Formaggio Lodigiano	2	90	—	—	—	—	—	—
Burro	2	20	—	—	—	—	—	—
Lardo (fresco senza sale)	2	50	—	—	—	—	—	—
Lardo (salato)	2	20	—	—	—	—	—	—
Farina di frum. (1 <sup>a</sup> qualità)	—	75	—	—	—	65	—	—
id. di granoturco	—	56	—	—	—	—	—	—
id. di granoturco	—	24	—	—	—	—	—	—
Pane (1 <sup>a</sup> qualità)	—	54	—	—	—	50	—	—
Pane (2 <sup>a</sup> id.)	—	44	—	—	—	42	—	—
Paste (1 <sup>a</sup> id.)	—	84	—	—	—	75	—	—
Paste (2 <sup>a</sup> id.)	—	56	—	—	—	50	—	—
Pomi di terra	—	—	—	—	—	—	—	—
Candele di sego	1	90	—	—	—	—	—	—
id. steariche	2	50	—	—	—	40	—	—
Lino (Cremonese fino)	—	—	—	—	—	—	—	—
Lino (Bresciano)	—	—	—	—	—	—	—	—
Canape pettinato	—	—	—	—	—	—	—	—
Stoppa	—	—	—	—	—	—	—	—
Uova	—	—	—	—	—	—	54	—
Formelle di scorza	—	—	—	—	—	—	2	10

PRESSO LA TIPOGRAFIA

# JACOB E COLMEGNA

SI ESEGUISE QUALUNQUE LAVORO A PREZZI MITI.

## ORARIO della FERROVIA

### ARRIVI DA TRIESTE

ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.  
ore 1.11 ant.

### PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.  
ore 2.50 ant.

### ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

### PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.  
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

### ARRIVI DA PONTEBBA

ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. dir.

### PARTENZE PER PONTEBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pom.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste « **PILLOLE SPECIFICHE** » contro le **BLENNORRAGIE** sì **RECENTI** che **CRONICHE** nonché *Specifiche per FACILITARE LE URINE, necessarie negli stringimenti uretrali, catarro di vescica e nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*

DEL PROFESSORE

## Dott. LUIGI PORTA

dell' Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medizin Zeitschrift* di Würzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. Porta, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni *esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in molti casi, *catarrhi* e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso secondo l'istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

D. Re Bazzini Segretario del Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, maniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

FARMACEUTICO - INDUSTRIALE  
**FILIPPUZZI**



STABILIMENTO CHIMICO  
**ANTONIO**  
di

IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente misificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odonatigito Pontati*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2.

L'*Acqua Anestiva*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie, e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alto odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perché non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: il *Scrippio d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, piacomoni croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il *Nuovo Glorato*, anaro-tonico, ricostituente e stomacico, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le vermiazioni e languidezze di stomaco, ricondurre le facili indigestioni, e favorisce benavolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convallanti. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'*Escrito di Tamarindo Filipuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

La *Polvere scaturita* delle del Pupp, efficacissima nelle tosse o rancidini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Scrippio di Escrito di Cilec semola e ferruginosa*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. — *Olio di Mercurio di Terranova*. — *Elisir Coca*. — *Supponi e profumieri igieniche*. — *Polveri diaforetiche* per cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santè*, reputatissimo nutrimento per i bambini e le puerpere.

La *Farina latte* a di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma in genere*. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache. — Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Ferruginea di Roncigno*.